

RASSEGNA STAMPA
del
01/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-02-2013 al 01-03-2013

28-02-2013 Agi Terremoto: avvertita scossa tra Palermo e Caltanissetta	1
28-02-2013 CanicattiWeb.com Sicilia, meteo: è allerta nubifragi nel fine settimana	2
28-02-2013 Il Corriere del Sud Online Allerta temporali su Sardegna e Sicilia	3
28-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli	4
28-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Giarre (CT), via all'eliporto: in arrivo 400 mila euro	6
28-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile Dalla Horus, bruciata a novembre, ancora fumi tossici	7
28-02-2013 Il Mondo.it Maltempo: da stesera temporali e venti forti su Sardegna e Sicilia	8
28-02-2013 Il Velino.it Maltempo: da stasera allerta meteo per temporali e venti forti	9
01-03-2013 La Nuova Sardegna rischi idrogeologici, nuovo allerta meteo	10
28-02-2013 Quotidiano di Sicilia Tanti problemi, nessuna certezza nubi dense sul destino dell'Amia	11
28-02-2013 Sardegna oggi Terremoto in Emilia: figurina del Cagliari su Ebay per finanziare la ricostruzione	12
28-02-2013 La Sicilia (Agrigento) Sbarco a Verdura, rintracciati 32 migranti	13
28-02-2013 La Sicilia (Catania) Mercato del sabato: scelta difficile	14
28-02-2013 La Sicilia (Catania) in breve	15
28-02-2013 La Sicilia (Catania) Edificata dopo il violento terremoto del 1693 a	17
28-02-2013 La Sicilia (Catania) Chiudono i centri, fuori i richiedenti asilo	18
28-02-2013 La Sicilia (Catania) Ma il Cara di Mineo resta operativo «Costi ridotti e garanzia sui servizi»	20
28-02-2013 La Sicilia (Catania) L'oasi verde invasa da rifiuti, pneumatici e rottami	22
28-02-2013 La Sicilia (Messina) emergenza cenere	23
28-02-2013 La Sicilia (Ragusa) Alla memoria di Mascolino ieri l'intitolazione della sede	24
28-02-2013 La Sicilia (Siracusa) Pinella Leocata	25
28-02-2013 La Sicilia (Trapani) Intervento del Lions al convento San Rocco	26
28-02-2013 TRCgiornale.it Simulazione in porto sulla Costa Pacifica	27
28-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Volontariato da quindici anni	28

28-02-2013 L'Unione Sarda (Provincia di Cagliari)	
La pena? Si sconta in Municipio	29
28-02-2013 noodls.com	
AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013	30

Terremoto: avvertita scossa tra Palermo e Caltanissetta**Agi**

"Terremoto: avvertita scossa tra Palermo e Caltanissetta"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoto: avvertita scossa tra Palermo e Caltanissetta

17:20 28 FEB 2013

(AGI) - Palermo, 28 feb. - Una scossa di terremoto e' stata avvertita nel pomeriggio tra Alimena, in provincia di Palermo, e Resuttano e Santa Caterina Villarmosa, in provincia di Caltanissetta. Il sisma ha avuto magnitudo 2.1 e si e' prodotto alle 16.15 a un profondita' superficiale, dieci chilometri.

L'evento rientra nell'attivita' del distretto sismico della Sicilia centrale. (AGI) .

Sicilia, meteo: è allerta nubifragi nel fine settimana

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"*Sicilia, meteo: è allerta nubifragi nel fine settimana*"

Data: **28/02/2013**

Indietro

Sicilia, meteo: è allerta nubifragi nel fine settimana Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author:**

Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (7660) il 28 febbraio 2013, alle 08:16 | archiviato in Ambiente, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Dopo la bomba d'acqua che si è abbattuta giovedì scorso su Catania, è stata lanciata una nuova allerta nubifragi per sabato prossimo in Sicilia e in particolare nella provincia etnea. Secondo il Meteo.it da venerdì un piccolo ciclone mediterraneo colpirà la Sardegna con temporali violenti sul Cagliariitano, Oristanese e Sulcis, diretti in serata verso la Sicilia a partire dal trapanese e da Agrigento con primi locali nubifragi. Poi nella giornata di sabato sussiste il rischio concreto di nubifragi sulla Sicilia, e di nuovo il Catanese sarà la zona più esposta al maltempo.

I temporali raggiungeranno quindi la Calabria nel corso della giornata, quando forti temporali si abatteranno sulla regione con estrema violenza fino a sera. Sebbene sia ancora impossibile prevedere con esattezza le cosiddette "bombe d'acqua", ovvero temporali che in poche decine di minuti scaricano tutta la pioggia che normalmente cade anche in uno o più mesi, la configurazione meteorologica potrebbe rivelarsi pericolosa per alcune zone della Sicilia.

La "bomba d'acqua", che giovedì scorso in poco più di un'ora ha messo in ginocchio Catania, provocando 12 feriti e ingenti danni a numerosi esercizi commerciali del centro storico, ha avuto uno strascico di polemiche tra il Comune e la Protezione civile nazionale. Il sindaco Stancanelli aveva infatti lamentato la mancata allerta meteo, ma da Roma stizziti avevano replicato che il bollettino era stato diramato e indicava "criticità ordinarie".

Allerta temporali su Sardegna e Sicilia**Corriere del Sud Online, II**

"Allerta temporali su Sardegna e Sicilia"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Allerta temporali su Sardegna e Sicilia

By at 28 febbraio, 2013, 5:50 pm

28-02-2013 17:50

Avviso meteo Protezione Civile

(ANSA) ROMA, 28 FEB Una vasta perturbazione domani avanza sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire sabato in direzione della Sicilia: porterà sulle due maggiori isole italiane una fase di forte maltempo, in successiva estensione anche alle regioni più meridionali della penisola. Lo segnala la Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli"

Data: **28/02/2013**

Indietro

Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli

Settima eruzione del 2013 per l'Etna stamattina alle 11. Alle 15.30 di ieri invece ha dato spettacolo di sè anche lo Stromboli, per il quale il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di elevata criticità

Articoli correlati

Lunedì 25 Febbraio 2013

Etna: spettacolare eruzione

con fontane alte 800 metri

tutti gli articoli » *Giovedì 28 Febbraio 2013* - Attualità -

Stamattina l'Etna ha contato la sua settima eruzione del 2013, e da ieri il vulcano Stromboli ha deciso di non essere da meno.

Alle 9.43, stando a quanto diffuso in rete, dall'Etna sono ripartiti fenomeni parossistici, rilevati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, caratterizzati da: espulsione di fontane di lava, lapilli e cenere vulcanica a grandi altezze.

Secondo le prime notizie pare che l'attività vulcanica stia avvenendo a circa 2.900 metri di quota, dove si sarebbe aperta una nuova bocca. Ancora non è chiaro se si tratti di una nuova frattura o se ci si intenda riferire invece alla Bocca Nuova, cratere sommitale del vulcano apertosi nel 1968, da dove anche ieri si è assistito ad uno spettacolo eruttivo. Da quanto si legge su Twitter sembra che si sia alzata una fitta coltre di cenere, che si sta riversando sui comuni in provincia di Catania, tra i quali in particolare a Giarre, con lapilli anche di dimensioni particolari.

Ieri invece la lava è fuoriuscita dalla Bocca Nuova e, a differenza delle prime cinque eruzioni, l'attività vulcanica di ieri può dirsi esser stata più "soft": lo spettacolo di fontane di lava, esplosioni, ceneri e tremori vulcanici è stato moderatamente meno scenografico dei precedenti. "In questo caso non si è trattato di un parossismo vero e proprio, - spiega il vulcanologo dell'INGV etneo Mauro Coltelli - ma di una attività stromboliana intracraterica seguita da una nube di cenere molto fine. Fenomeno, questo, abbastanza insolito per la Bocca Nuova che negli ultimi due mesi e durante la scorsa estate ha emesso parecchio materiale".

Anche le ceneri emesse in seguito all'eruzione di ieri non hanno condizionato l'operatività dell'aeroporto Fontanarossa di Catania, mentre quelle dell'eruzione di sabato sono giunte anche a Messina, in Calabria e fino in Puglia. A Messina, si legge sul quotidiano "La Sicilia", per rimuovere la cenere vulcanica dalle strade, dai tetti e dai cortili si prevede una spesa di 250mila euro.

L'eruzione di ieri dell'Etna è iniziata attorno alle 10.45 per terminare ogni fenomeno vulcanico verso le 15, e dopo mezz'ora i vulcanologi sono stati chiamati a porre la loro attenzione anche sullo Stromboli. Ieri infatti, attorno alle 15.30, è stato osservato un trabocco lavico dal cratere di nord-est associato ad attività esplosiva continua e alla discesa di blocchi incandescenti lungo la Sciara del Fuoco.

Sulla base delle informazioni ricevute dai Centri di Competenza, il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di criticità elevata per lo Stromboli, mantenendo costante il monitoraggio del vulcano dal momento che è sua caratteristica il repentino cambiamento dei livelli di criticità.

Giornate vulcaniche: l'Etna alla settima eruzione, si risveglia anche lo Stromboli

Redazione/sm

Giarre (CT), via all'eliporto: in arrivo 400 mila euro

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Giarre (CT), via all'eliporto: in arrivo 400 mila euro"

Data: **28/02/2013**

Indietro

Giarre (CT), via all'eliporto: in arrivo 400 mila euro

Sbloccato il finanziamento di 400 mila euro per realizzare un'elisuperficie nell'area dello stadio di atletica leggera, a fianco del centro comunale di Protezione civile. Il sindaco Teresa Sodano: "Opera fondamentale e strategica".

Giovedì 28 Febbraio 2013 - Attualità -

La Regione Sicilia ha sbloccato i fondi - 400 mila euro - destinati alla realizzazione di un eliporto nel Comune di Giarre (CT). Secondo quanto riporta il quotidiano la Sicilia, la Regione ha trasmesso al Comune il decreto di finanziamento del progetto esecutivo, e a breve sarà indetta la gara per appaltare i lavori.

La struttura, che verrà costruita nell'area dello stadio di atletica leggera, a fianco del centro comunale di Protezione civile, rappresenterà un punto di riferimento per il soccorso pubblico e una risorsa importante in occasione di grande calamità. All'interno verrà infatti costruita una strada di accesso/pertinenza per consentire il transito dei mezzi di soccorso e la zona di atterraggio e decollo - delle dimensioni di 30 mt x 30 mt - sarà attrezzata anche per i voli notturni: 28 segnalatori perimetrali omnidirezionali a luce gialla incassati e scarrabili garantiranno l'illuminazione a bordo pista.

Il Comune di Giarre ha ottenuto il finanziamento partecipando nel 2011 al bando "Programma di rete delle infrastrutture eliportuali - linea intervento 1.2.3.3. del P. O. Fesr Sicilia 2007/2013". Il progetto presentato dal Comune di Giarre, era stato ammesso a finanziamento e si era classificato al 62° posto della graduatoria. Soddisfatto il sindaco Teresa Sodano: "Si tratta - ha dichiarato - di un'opera fondamentale".

Red - ev

Dalla Horus, bruciata a novembre, ancora fumi tossici

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dalla Horus, bruciata a novembre, ancora fumi tossici"

Data: **28/02/2013**

Indietro

Dalla Horus, bruciata a novembre, ancora fumi tossici

Nonostante l'incendio sia stato spento da tempo, i 2mila metri quadri dei capannoni di prodotti chimici a Canicattì emettono ancora fumi tossici. Il sindaco ordina la bonifica

Articoli correlati

Martedì 13 Novembre 2012

Brucia la Horus, rischio

diossina a Canicattì

tutti gli articoli » *Giovedì 28 Febbraio 2013 - Dal territorio -*

Sono bruciati da mesi, ma i capannoni delle cooperative Horus e Nola Fruit di Canicattì continuano a rilasciare fumi tossici nell'aria. Erano stati dati alle fiamme da ignoti nella notte tra il 5 e il 6 novembre, scatenando un incendio violentissimo: all'interno delle strutture erano stipate tonnellate di prodotti chimici e di fertilizzanti per l'agricoltura. Le fiamme avevano costretto i Vigili del Fuoco ad un intervento di spegnimento durato diversi giorni.

A tre mesi di distanza, secondo un esposto anonimo preso in seria considerazione dalle autorità, dai 2mila metri quadri di macerie contorte si svilupperebbero ancora fumi tossici. Lo denunciano anche gli abitanti della zona, contrada Cannemasche, che a più riprese hanno osservato colonne di fumo acre. Il sindaco di Canicattì, Vincenzo Corbo, ha emesso un'ordinanza con cui assegna tre giorni di tempo ai responsabili legali delle due cooperative per mettere in sicurezza i capannoni. Con un avvertimento: se le cooperative non dovessero provvedere toccherà all'amministrazione comunale di Canicattì attivarsi, rivalendosi sulle cooperative delle spese sostenute.

Dai giorni successivi all'incendio l'ARPA, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ha iniziato una campagna di monitoraggio degli inquinanti, concentrandosi soprattutto sui livelli di diossina nel terreno: un rischio concreto, visto che all'interno della Horus erano immagazzinate anche materie plastiche. Il timore è che gli inquinanti possano raggiungere la falda acquifera o contaminare le colture, provocando un danno ambientale incalcolabile.

Anche la Procura, all'indomani dell'incendio delle aziende, ha aperto un'inchiesta su quanto successo a Canicattì. Nessuno per ora ha escluso la pista dolosa, che porterebbe dritta nell'ambiente della criminalità organizzata. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile di Agrigento, diretta da Corrado Empoli e dal commissariato di pubblica sicurezza della città. Coordina l'inchiesta la Procura della Repubblica di Agrigento.

red/wm

l'c

Maltempo: da stesera temporali e venti forti su Sardegna e Sicilia

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: da stesera temporali e venti forti su Sardegna e Sicilia"

Data: **01/03/2013**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 28 Febbraio 2013

Maltempo: da stesera temporali e venti forti su Sardegna e Sicilia

Roma, 28 feb - Una vasta perturbazione, attualmente situata sulla penisola iberica, nella giornata di venerdì' avvanza' sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire nella giornata di sabato in direzione della Sicilia; tale evoluzione porterà' sulle nostre due isole maggiori una fase di forte maltempo, in successiva estensione anche alle regioni più' meridionali della penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, in particolare, dalla serata di oggi, giovedì' 28 febbraio, venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal mattino di domani, alla Sicilia. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte.

Dal mattino di domani venerdì' 1 marzo, inoltre, si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità', frequente attività' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

red/mpd

Maltempo: da stasera allerta meteo per temporali e venti forti

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: da stasera allerta meteo per temporali e venti forti"

Data: **01/03/2013**

[Indietro](#)

Ambiente ed Energia

Maltempo: da stasera allerta meteo per temporali e venti forti

Su Sardegna e Sicilia di red - 28 febbraio 2013 18:10 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Una vasta perturbazione, attualmente situata sulla penisola iberica, nella giornata di venerdì avanzerà sul Mediterraneo occidentale spostandosi dalle isole Baleari verso la Sardegna, per poi proseguire nella giornata di sabato in direzione della Sicilia; tale evoluzione porterà sulle nostre due isole maggiori una fase di forte maltempo, in successiva estensione anche alle regioni più meridionali della penisola. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, in particolare, dalla serata di oggi, giovedì 28 febbraio, venti di burrasca dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione dal mattino di domani, alla Sicilia. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte. Dal mattino di domani venerdì 1 marzo, inoltre, si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in successiva estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

rischi idrogeologici, nuovo allerta meteo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **01/03/2013**

Indietro

- *Sardegna*

Rischi idrogeologici, nuovo allerta meteo

SASSARI La Protezione civile regionale ha diramato nella serata di ieri un allerta meteo di elevata criticità per rischio idrogeologico per le prossime ventiquattro-trentasei ore. Le zone più interessate dall'arrivo di piogge diffuse e persistenti e di temporali con forti raffiche di vento sono il Campidano, le aree di Flumendosa Flumineddu, Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Iglesiente. Il pericolo previsto è invece considerato moderato, per Gallura e Logudoro. In arrivo venti di burrasca da est, con mareggiate sulle coste maggiormente esposte. Il nuovo provvedimento di allerta è stato assunto «sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati». I venti vengono dati in rafforzamento dai quadranti orientali e in estensione dalla mattinata di oggi. Sempre da stamane si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A tutti la Protezione civile raccomanda quindi la più attenta vigilanza e la massima prudenza. In particolare nelle zone dell'isola indicate come le più esposte a quella che potrebbe rivelarsi l'ultima grande ondata di maltempo prima dell'arrivo della primavera.

*Tanti problemi, nessuna certezza nubi dense sul destino dell'Amia***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 28/02/2013

Indietro

Giovedì n. 3547 del 28/02/2013 - pag: 10

Tanti problemi, nessuna certezza nubi dense sul destino dell'Amia

PALERMO – Quali scenari si aprono per l'Amia dopo la dimissione dei tre commissari straordinari? Il 21 febbraio Paolo Lupi, Sebastiano Sorbello e Francesco Foti hanno rimesso il proprio mandato nelle mani del ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera. Le dimissioni diventeranno esecutive se e quando il Tribunale fallimentare darà il via libera al concordato fallimentare della partecipata palermitana dei rifiuti (la sentenza è prevista, salvo nuovi rinvii, per venerdì 1 marzo).

La mossa dei commissari è l'ultimo atto di un'infinita (e stucchevole) querelle con il sindaco Leoluca Orlando, portata avanti a colpi di comunicati stampa di fuoco, lettere al Ministero ed esposti in Procura. Uno scontro arrivato a un livello di asprezza tale che l'amministrazione comunale ha deciso di non sedersi all'incontro in Prefettura con i sindacati svoltosi giorno 19. Un'assenza giustificata dal primo cittadino con la motivazione di aver già informato il prefetto della posizione di Palazzo delle Aquile. Parole cui i sindacati Amia hanno replicato in modo durissimo ("L'assenza dell'amministrazione al tavolo ha gettato ombre sul 'reale progetto' del Comune, determinando tra i lavoratori malessere e forti preoccupazioni che in assenza di adeguate rassicurazioni non potranno che portare alla mobilitazione", hanno scritto in una nota congiunta Fp-Cgil, Filt-Cisl, Ultrasporti, Fiadel, Ugl, Confsal e Filas-Ugl). Insomma, dopo la Gesip, l'Amia potrebbe diventare il prossimo fronte di scioperi e manifestazioni.

L'esperienza di Lupi, Sorbello e Foti iniziò nel 2010 e si è chiusa con un bilancio in chiaroscuro. Centinaia di buche nelle strade, smaltimento dei rifiuti sempre sul filo dell'emergenza, situazione economica ancora pesante. Se il Tribunale dirà sì al concordato, l'azienda verrà scissa in una bad company, affidata a un curatore fallimentare, e in una new company controllata da piazza Pretoria. Una nuova Amia, non più Spa e non più controllata tramite amministrazione straordinaria dal Ministero dello Sviluppo economico. A questo punto però il Comune dovrebbe sobbarcarsi le spese relative a stipendi e servizi, con tutti gli oneri del caso. Un impegno finanziario non da poco, specie se si pensa che ai dipendenti spetta l'adeguamento del contratto di servizio. Nei giorni scorsi Orlando ha incontrato i sindacati proprio su questo tema e le soluzioni sono tutt'altro che vicine.

Su tutta questa situazione assai complessa, inoltre, incombe minaccioso il lago di percolato di Bellolampo. Martedì la discarica è stata posta sotto sequestro dalla Procura con provvedimento d'urgenza e si profila l'ipotesi del disastro ambientale. Bellolampo, va ricordato, ha un'autonomia fino ad aprile mentre i lavori di adeguamento della sesta vasca non saranno completati prima di maggio. Il 22 il sindaco ha emanato due ordinanze di Protezione civile perché "non sappiamo ancora quale sia la reale situazione del lago di percolato e della discarica in generale. Quel che sappiamo con certezza è che la situazione è grave e che dal 2009 praticamente nulla è stato fatto per affrontarla". Con le due ordinanze il primo cittadino ha disposto "lo stoccaggio temporaneo del percolato in vasche stagne di proprietà di Esso e Amap, in attesa del trasferimento negli impianti individuati dalla Regione in cui dovrà avvenire il trattamento. Per 60 giorni l'Amia trasporterà il percolato con mezzi propri e a proprie spese presso le due vasche di Acqua dei Corsari.

"Proprio giorno 21 – ha aggiunto il sindaco - gli Uffici della Protezione civile comunale hanno ancora una volta segnalato come dal 2009 da parte dell'Amia sia stata disattesa la direttiva europea sulle discariche e che l'unico intervento fatto per ridurre il percolato sia stata l'installazione di alcune pompe a immersione".

Adesso Orlando è stato accontentato, i commissari non ci sono più. E l'Amia?

Gaspere Ingargiola

Twitter: @gaspere84

Terremoto in Emilia: figurina del Cagliari su Ebay per finanziare la ricostruzione**Sardegna oggi**

"Terremoto in Emilia: figurina del Cagliari su Ebay per finanziare la ricostruzione"

Data: **28/02/2013**

Indietro

giovedì, 28 febbraio 2013

Terremoto in Emilia: figurina del Cagliari su Ebay per finanziare la ricostruzione

Una figurina Panini del Cagliari Calcio all'asta su ebay per finanziare la costruzione di una palestra a Novi di Modena in Emilia, colpita dal terremoto. Già assegnate le maxi-figurine di Inter, Milan, Sampdoria e ChievoVerona ora è la volta di Napoli, Juventus, Bologna, Cagliari, Torino e Palermo.

CAGLIARI - Grande successo per l'asta on-line organizzata da Lega Serie A e Panini per finanziare la realizzazione di uno spazio coperto per la pratica sportiva a Novi di Modena, nell'Emilia colpita dal terremoto. Le prime quattro maxi-figurine di Inter, Milan, Sampdoria e ChievoVerona, autografate da tutti i calciatori, sono state assegnate stamani su eBay ad altrettanti appassionati, dopo centinaia di offerte anonime. In totale, sono stati così raccolti oltre 1.700 euro. Da oggi e fino a giovedì 7 marzo, si svolgerà invece la seconda asta, riguardante le sei maxi-figurine delle squadre che si sfideranno nel prossimo weekend: Napoli-Juventus, Bologna-Cagliari e Torino-Palermo.

Anche queste maxi-figurine sono state autografate da tutti i calciatori in occasione del "Panini Day", lo speciale evento organizzato durante la seconda giornata di ritorno del Campionato negli stadi della Serie A TIM. Ciascuna maxi-figurina (formato 70x50 cm circa, in cartone rigido) raffigura l'immagine presente nella raccolta "Calciatori 2012-2013". Ogni asta ha la durata esattamente di una settimana, dalle ore 10 di ogni giovedì alle ore 10 del giovedì successivo. Nelle prossime settimane, sarà la volta delle altre squadre, in concomitanza con le loro sfide dirette: da giovedì 7 marzo: Lazio-Fiorentina e Atalanta-Pescara; da giovedì 14 marzo: Roma-Parma, Catania-Udinese; infine, da giovedì 21 marzo: Genoa-Siena. Maggiori informazioni sulle aste e sulle modalità di partecipazione sono disponibili sui siti ufficiali www.legaseriea.it e www.calciatoripanini.it, oltre che nelle rispettive pagine Facebook ufficiali "Serie A TIM" e "Calciatori Panini".

Ultimo aggiornamento: 28-02-2013 13:13

Sbarco a Verdura, rintracciati 32 migranti

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

nessuna traccia dell'imbarcazione

Sbarco a Verdura, rintracciati 32 migranti

Giovedì 28 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

I migranti portati allo stadio (g. re.) Notte saccense per una trentina di nordafricani, tra cui una donna, sbarcati all'alba di ieri sulla spiaggia di Verdura, tra Sciacca e Ribera, a pochi passi dal resort turistico di Rocco Forte. A segnalare la presenza nella zona degli stranieri è stato il personale della struttura ricettiva. Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Capitaneria ne hanno individuati trentadue che vagavano sulla Statale 115. Dell'imbarcazione che li ha traghettati nessuna traccia. Il gruppo, secondo quanto ricostruito dalla Polizia, era composto da una cinquantina di persone, tra i 20 ed i 30 anni. I trentadue che sono di nazionalità tunisina e marocchina, sono stati trasferiti nei locali dello stadio comunale Gurrera, che è l'immobile utilizzato già in altre analoghe occasioni come centro di prima accoglienza. Il Comune ha attivato la propria organizzazione e con la collaborazione dei volontari di Protezione civile ha prediposto all'interno della struttura viveri, letti e servizi igienici per fare trascorrere la notte al gruppo di maghrebini che è apparso comunque in ottime condizioni psicofisiche. Durante il trasferimento all'interno dello stadio, uno degli extracomunitari si è ferito sferrando un pugno ad uno specchio. Avrebbe poi tentato di ingoiare il vetro. È stato medicato sul posto e non c'è stato bisogno di trasferirlo in ospedale. Nella mattinata di oggi avverrà il trasferimento nei più attrezzati centri permanenti di accoglienza.

28/02/2013

Mercato del sabato: scelta difficile

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

Caltagirone: oggi riunione sul problema della sede

Mercato del sabato: scelta difficile

Giovedì 28 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

L'area di protezione civile A Caltagirone si ripropone, a distanza di circa un anno, l'esigenza di una nuova sede per il mercato del sabato. Due le ipotesi al vaglio: trasferire le vendite in un nuovo sito (area di Protezione civile) o rivedere l'attuale area, ma apportando sostanziali correttivi. Il problema, in relazione all'attuale sede (306 posteggi), è che bisognerebbe liberare, per motivi di sicurezza, gli spazi di viale Europa e piazza Falcone-Borsellino. Vale a dire il 40-50% dei posteggi.

Ciò, alla luce di un'esplicita richiesta che, i vertici del Palazzo di giustizia, sia il procuratore, Francesco Paolo Giordano, sia il presidente del Tribunale, Angelo Costanzo, hanno inviato all'Amministrazione. Stamani all'ufficio Commercio dell'ex Educandato S. Luigi, il sindaco, Nicola Bonanno e l'assessore alla Protezione civile, Francesco Federico, hanno convocato i rappresentanti di Confcommercio (presidente Rosario Bruno e il funzionario Sergio La Spina), di Confesercenti (Filippo Guzzardi e il funzionario Simone Amato), oltre gli esponenti della commissione mercato, rappresentata da ambulanti.

«Stiamo valutando le richieste degli ambulanti - dicono: Rosario Bruno e Sergio La Spina, presidente e funzionario di Confcommercio - per trovare una soluzione». Sulla stessa linea si pongono i responsabili di Confesercenti, Filippo Guzzardi (presidente) e Simone Amato (funzionario): «Gli operatori - dicono - hanno particolari esigenze e, quindi, in sede di riunione, ci faremo portavoce delle loro istanze».

Conclude il sindaco, Nicola Bonanno: «Di concerto con le associazioni di categoria e le rappresentanze degli ambulanti, opteremo per la soluzione migliore e che tenga conto delle esigenze di tutti».

GIANFRANCO POLIZZI

28/02/2013

in breve

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

in breve

Giovedì 28 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Randazzo

Martedì sera 3 scosse di terremoto

g. g.) Tre scosse di terremoto nel giro di 30 minuti al confine fra i territori di Randazzo e Castiglione di Sicilia. Sono state registrate martedì sera dalla rete di monitoraggio dell'Ingv. La prima alle 21,18, di magnitudo 2 della scala Richter, la seconda alle 21,29, sempre di magnitudo 2, e la terza di 2,3 alle 21,48. Le scosse non sono state avvertite dalla popolazione.

Adrano

Arresto per evasione dai domiciliari

sa. si.) Agenti del commissariato di polizia di Adrano, hanno arrestato in flagranza di reato il 22enne adranita, Sebastiano Mario Di Stefano, per evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane è stato sorpreso da una volante della polizia fuori dalla sua abitazione, mentre stava dialogando con un conoscente in una strada del centro. Di Stefano era domiciliari in seguito all'arresto operato in flagranza dalla polizia nel luglio del 2012, quando assieme a un complice, aveva rapinato un'anziana seduta sull'uscio della propria abitazione.

Etna Nord

Campionati nazionali di sci per architetti e ingegneri

Si è svolta ieri pomeriggio la cerimonia inaugurale dei campionati nazionali di sci per architetti e ingegneri, che si terranno sino al 3 marzo nell'area Etna nord, tra Linguaglossa (Piano Provenzana) e il Picciolo, a Castiglione di Sicilia. Si tratta di una manifestazione sciistica di rilievo nazionale che è anche una preziosa occasione per raccogliere idealmente il testimone dagli Ordini di Trento, approfondendo i temi già trattati nel convegno di S. Martino di Castrozza del 2011: sostenibilità, risparmio energetico, mitigazione del rischio sismico, equilibrio tra natura e architettura saranno infatti gli argomenti oggetto di confronto e dibattito in occasione del convegno di domani, venerdì 1 marzo, alle 16,30, promosso in sinergia con le due Fondazioni presiedute da Carlotta Reitano (Architetti) e Santi Maria Cascone (Ingegneri) - nella sala convegni Etna Golf Resort «Il Picciolo» di Castiglione di Sicilia).

Bronte

Quarta Commissione: «Modificare l'orario di chiusura dei locali»

«I locali di Bronte, la notte, chiudono troppo presto. Convochiamo la consulta comunale per la prevenzione del disagio giovanile, affinché si discuta la modifica degli orari stabiliti dal regolamento comunale». E' la richiesta formulata dal consigliere comunale, Vincenzo Sanfilippo, durante i lavori della quarta commissione consiliare, presieduta da Maria De Luca e composta, oltre che da Sanfilippo, da Giuseppe Di Mulo, Alfio Paparo e Salvatore Proietto. Il regolamento comunale, infatti, nei giorni feriali impone ai locali pubblici di chiudere all'una di notte, anche se possono consentire all'utenza già entrata di rimanere fino alle 2 per finire la consumazione. Nei prefestivi l'orario di apertura si allunga di un'ora, consentendo ai clienti di entrare alle 2 di notte e uscire alle 3 di notte. «La chiusura dei locali a Bronte - dice Sanfilippo - convince molti giovani a mettersi in macchina per spostarsi altrove, con tutti i rischi che questo comporta. Per questo ho chiesto di convocare la Consulta, al fine di elaborare delle proposte che possano permettere ai giovani del nostro territorio un prolungato e sano divertimento».

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: Lo Cascio - Piazza Mercato, 40; Belpasso: Tomaselli - Via Roma, 187; BIANCAVILLA: Maisano - Via V. Emanuele, 266; BRONTE: Rapisarda - Piazza Rosario, 5; LINGUAGLOSSA: Nicolosi - Via Umberto, 22;

in breve

PATERNO': Condorelli - Via G. B. Nicolosi, 189; NICOLOSI: Bonaccorso - Piazza V. Emanuele, 39; RANDAZZO: Giardina - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 11; ZAFFERANA: Russo - Via Roma, 311.

FARMACIA NOTTURNA

PATERNO': Fresta - Via Petrarca, 11.

28/02/2013

Edificata dopo il violento terremoto del 1693 a

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

Edificata dopo il violento
terremoto del 1693

a

Giovedì 28 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Edificata dopo il violento
terremoto del 1693

a. c.) La chiesa dedicata al patrono del paese, Sant' Antonio Abate, è stata realizzata agli inizi del 1700, subito dopo il terremoto del 1693 che provocò distruzione e morte in tutta la Sicilia orientale. Ospita il simulacro del Santo Patrono (posto all'interno di una cappella laterale), festeggiato il 17 gennaio e ogni due anni nei mesi estivi.

Il principale edificio religioso cittadino domina piazza Maggiore ed ha di recente registrato anche la ristrutturazione delle cappelle interne dedicate all'Immacolata, al Crocifisso e al Santissimo Sacramento.

28/02/2013

Chiudono i centri, fuori i richiedenti asilo

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

Chiudono i centri, fuori i richiedenti asilo

Da oggi anche in Sicilia cessa l'ospitalità per quasi mille rifugiati che si ritroveranno abbandonati senza vitto e alloggio «Speso oltre un miliardo - dice Micalizzi, associazione Xenagos - solo per l'assistenza, anziché investire su alloggi e formazione»

Giovedì 28 Febbraio 2013 I FATTI, e-mail print

un immigrato appena sbarcato sottoposto ai controlli delle forze dell'ordine Andrea Lodato

Catania. Signori si chiude. Sembra una cosa da pazzi, ma è proprio così. Dopo mesi di comunicazioni molto sotto traccia da parte delle istituzioni, di appelli accorati da parte delle organizzazioni umanitarie e degli enti di gestione e di incredulità da parte dei diretti interessati, da oggi cessa l'assistenza dei Cara, i centri di accoglienza per i richiedenti asilo politico. Anche la Sicilia, porto drammaticamente naturale di approdo per migliaia di immigrati, non fa eccezione: cancelli chiusi, con le uniche eccezioni di Mineo e Lampedusa. Tutti gli altri centri chiudono i battenti, perché finisce l'emergenza Nord Africa, praticamente non perché effettivamente non ci sia più la prospettiva di nuovi arrivi, tutt'altro, ma perché dopo avere speso oltre un miliardo, i quattrini sono finiti. E il governo aveva stabilito da tempo che i Cara non erano più sostenibili. E ora?

«Ora scoppia un autentico dramma - dice Giuseppe Lorenti, del consorzio Connecting People, che gestisce in Sicilia e in altre regioni italiane alcuni importanti centri - perché, in pratica, da oggi più di mille ospiti dei centri che si trovano nell'Isola non avranno più nessun tipo di assistenza, non vitto, non alloggio. Tutti liberi, ma di fare cosa non si sa».

Tutti liberi, già. In uno stato di confusione generale che allarma già chi ha gestito sino ad ora il fenomeno, chi ha tentato di trasformare quei fondi dati per far mangiare e dormire i richiedenti asilo politico, in investimenti per il presente ed il futuro di esseri umani. Tutti liberi, cioè tutti in giro per paesi e città, tutti senza un tetto, tutti o quasi senza un lavoro, molti ancora con le procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato in itinere, dunque impossibilitati, eventualmente, a lasciare l'Italia per raggiungere altri Paesi.

«L'esperienza di accoglienza portata avanti con la concertazione della Protezione civile - dice Orazio Micalizzi, Presidente della Fondazione Xenagos - è stata di gran lunga la più costosa di tutta la storia del nostro Paese, con una spesa di oltre un miliardo di euro che nella gran parte dei casi è servita solo per la fornitura di vitto e alloggio, secondo un modello di accoglienza senza alcuna prospettiva di integrazione. Con gli stessi soldi si sarebbe potuto finanziare invece un programma alloggiativo, di integrazione, di inserimento lavorativo, di formazione per gli ospiti».

Inutilmente, ripetono tutti i responsabili degli enti, si è cercato di far aprire un tavolo di dialogo al Ministero dell'Interno. La spending review aveva imposto quella linea e non c'è stato modo di far tornare indietro il governo, di rinegoziare. Nonostante le drammatiche conseguenze siano sempre state ben chiare a tutti.

«Ad ogni migrante - spiega ancora Lorenti - lo Stato ha destinato 500 euro, ma non è stato possibile sapere attraverso quali modalità questa somma debba essere riscossa dal soggetto che ne ha diritto. E in ogni caso non si capisce che tipo di soluzione sia a fronte di uno stato di disagio che è economico, che è sociale, che è organizzativo, che è di logistica e di vita quotidiana».

In Sicilia, come detto, da oggi sono fuori dai centri delle nove province più di 1000 ospiti. Per evitare che scoppi un'altra autentica emergenza, si può soltanto contare sulla collaborazione degli stessi enti che potrebbero decidere, per quanto e sino a quando possibile, di continuare per un periodo di tempo a tenere aperti i centri. Anche perché, per quel che trapela, molti immigrati hanno fatto sapere che non hanno la minima intenzione di lasciare le strutture. C'è, insomma, il rischio di ribellioni, ci sono nei centri uomini, donne, minori, situazioni che non era facile gestire nei Cara, figuriamoci adesso che

Chiudono i centri, fuori i richiedenti asilo

verranno chiusi.

«Migliaia di persone - continua Orazio Micalizzi - usciranno dall'accoglienza, senza prospettive, a infoltire la platea degli irregolari, degli esclusi. Non è difficile prevedere i problemi di ordine pubblico e le negative ricadute sociali che gli enti locali saranno chiamati ad affrontare. I percorsi formativi, di inserimento lavorativo e di integrazione verranno bruscamente interrotti. In molti casi il percorso sarà interrotto a poche settimane dal conseguimento dell'obiettivo; come per chi fra pochi mesi avrebbe potuto conseguire un titolo di studio. Mentre non è chiaro cosa accadrà ai vulnerabili, come il caso dei minori, di bambini, spesso neonati, con entrambi i genitori che si troveranno espulsi dall'accoglienza».

28/02/2013

Ma il Cara di Mineo resta operativo «Costi ridotti e garanzia sui servizi»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

Ma il Cara di Mineo resta operativo

«Costi ridotti e garanzia sui servizi»

Giovedì 28 Febbraio 2013 I FATTI, e-mail print

integrazione sociale a scuola Catania. Il Cara di Mineo non chiude. Quasi del tutto superate le difficoltà burocratiche del passaggio di competenza (dal Dipartimento della Protezione civile al ministero dell'Interno), il Centro di accoglienza per richiedenti asilo di contrada Cucinotta ha la garanzia di almeno un altro anno di vita. C'è il forte input dei Comuni del Calatino (per il quale il centro rappresenta un indotto di circa 700mila euro al mese, fra stipendi dei 240 occupati e "carrello della spesa" per beni e servizi) e dunque la struttura è rimasta operativa al 100%, con una imminente riduzione dei costi di gestione.

«Il Cara non chiude, tutti i servizi restano attivi per i circa 2.400 ospiti presenti in questo momento», assicura il direttore del centro, Sebastiano Maccarrone. A Mineo ci sono quasi 400 persone nelle condizioni previste dall'ordinanza ministeriale (fuori dall'accoglienza con bonus di 500 euro da incassare ancora non si sa dove né come), «ma non ci metteremo certo a buttare fuori le persone», rassicura il direttore Maccarrone. Tanto più che, rispetto alle denunce degli ultimi mesi portate avanti dalle associazioni umanitarie, il responsabile del Cara ricorda che «i tempi dell'iter per il riconoscimento dello status di rifugiato politico si sono notevolmente velocizzati».

E nel frattempo il territorio si è attrezzato per continuare a garantire l'accoglienza, che rappresenta anche una significativa fonte di occupazione. Non essendo più prevista la figura del Soggetto attuatore (la Provincia di Catania) il rischio era un salto nel buio, visto che il ministero e la Prefettura non interloquiscono direttamente con soggetti privati per la gestione del centro. E così i Comuni hanno istituito il consorzio "Calatino Terra di accoglienza", il cui Cda (composto dai sindaci di Mineo, Ramacca e San Michele di Ganzaria) è presieduto dall'ex presidente della Provincia e ora neoparlamentare del Pdl, Giuseppe Castiglione. «Ho accettato l'incarico per garantire la continuità gestionale, anche perché bisogna concludere le operazioni di rendicontazione a metà del 2013». Ma Castiglione si dice anche «orgoglioso di traghettare alla gestione dei comuni il più grande centro europeo di questo tipo, che è diventato anche un modello internazionale per la qualità dei servizi forniti e per il contenimento dei costi».

E adesso dovrà cambiare il modello di gestione. Venerdì sul tavolo del Cda del consorzio ci sarà la bozza di convenzione con il ministero dell'Interno, che prevede un costo "tutto compreso" di 35 euro al giorno per ogni ospite del Cara, ma con un minimo di 2mila persone presenti. In prima linea ci sono la società consortile "Cara Mineo" (che raggruppa Cascina, Consorzio SolCalatino, Domus Caritatis, Senis Hospes e Sisifo) e naturalmente la Pizzarotti, proprietaria dell'ex Residence degli Aranci che ospitava i marines americani. «Hanno accettato anche dei sacrifici rispetto a precedenti tariffe - rivela Castiglione - per arrivare a un nuovo contratto "chiavi in mano" che adesso sarà sottoposto all'autorizzazione del ministero». Certo, i costi calano: «L'ultimo contratto - ricorda il deputato del Pdl - prevedeva un costo pro capite di circa 46 euro a persona al giorno, a cui si dovevano aggiungere i 6 milioni annui di "requisizione" dell'area». Adesso con una media di 2.000 presenze a regime, il costo totale moltiplicato per 35 euro a persona al giorno sarà di 25,5 milioni l'anno. La copertura finanziaria del ministero arriva fino al 30 giugno, «ma non penso il prossimo governo potrà staccare la spina», sostiene Castiglione. «E intanto non ci sarà alcun ribasso sulla qualità dei servizi - assicura il direttore Maccarrone - perché in questi mesi abbiamo realizzato, anche grazie alla significativa esperienza nel settore, delle economie di scala che ci permetteranno di garantire servizi che hanno fatto del Cara un fiore all'occhiello nell'accoglienza e soprattutto nell'integrazione».

Ma. B.

Ma il Cara di Mineo resta operativo «Costi ridotti e garanzia sui servizi»

28/02/2013

L'oasi verde invasa da rifiuti, pneumatici e rottami

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **28/02/2013**

Indietro

la villetta del viale federico II di svevia

L'oasi verde invasa da rifiuti, pneumatici e rottami

Giovedì 28 Febbraio 2013 Catania (Provincia), e-mail print

elettrodomestici abbandonati tra l'erba alta Foto Di Guardo I parchi comunali, a Giarre, sono da anni abbandonati al loro destino. Uno degli esempi tangibili dell'incuria e della trascuratezza in cui versano da tempo gli spazi a verde è rappresentato dalle condizioni della villetta situata in fondo al viale Federico II di Svevia, ridotta a una discarica a cielo aperto.

Tra l'erba, che cresce ormai senza limiti, si celano rifiuti di ogni genere: sacchetti di immondizia indifferenziata, scarti edili, ingombranti e persino qualche rottame di vecchi elettrodomestici. Analoga situazione anche nello spiazzo antistante la villetta, che oltre ai tanti sacchetti di cenere vulcanica depositati dai cittadini, presenta anche diversi pneumatici abbandonati. Questo slargo era anche stato individuato dalla Protezione civile come area di attesa in caso di calamità naturale, ma le condizioni di degrado ne hanno sempre impedito la fruizione.

Lo sottolinea anche un residente della zona Jungo. «Abbiamo più volte segnalato le pessime condizioni della villetta e dello spiazzo alla Protezione civile e all'amministrazione comunale - conferma Massimo Trovato - chiedendo alle istituzioni di intervenire per far qualcosa e ripristinare un minimo di decoro urbano, ma non abbiamo mai ricevuto adeguate risposte. La gente continua a depositare la spazzatura in queste aree senza che nessuno intervenga. Come cittadino sono indignato. Giarre è uno dei Comuni con la Tarsu più cara d'Italia, ma continua a fornire un servizio di raccolta rifiuti scadente».

FABIO BONANNO

28/02/2013

emergenza cenere

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

emergenza cenere

Giovedì 28 Febbraio 2013 Provincia, e-mail print

m. g. l.) Una nuova attività eruttiva dell'Etna, ieri mattina, ha fermato le operazioni di rimozione della cenere vulcanica. La Protezione civile ha subito allertato il Comune di Giarre. Nelle ore successive, però, si è constatato che la nuova emissione di cenere non avrebbe raggiunto la città, ma, ormai, era trascorsa la mattinata. Solo le ditte destinate alla rimozione della cenere vulcanica nelle scuole hanno potuto iniziare il loro lavoro. In tutto sono 13: nove di queste opereranno sul territorio e quattro negli edifici scolastici e comunali. Il fenomeno della cenere vulcanica non può essere ogni volta affrontato come un'emergenza, perché così la rimozione costa molto di più. Non solo. I cittadini interpretano questo tipo di gestione dell'emergenza come un favore a ditte amiche.

Nei giorni scorsi, tuttavia, il sindaco ha consegnato al governatore della Sicilia Crocetta una lettera in cui si chiede alla Regione l'acquisto di mezzi da mettere a disposizione del Comune per affrontare, di volta in volta, le cosiddette emergenze cenere. «Martedì - riferisce l'assessore Alfredo Foti - è stato nominato il nuovo direttore generale della Protezione civile, Calogero Foti. Gli ho inoltrato la lettera che il sindaco ha consegnato a Crocetta. Attendiamo di essere convocati».

28/02/2013

Alla memoria di Mascolino ieri l'intitolazione della sede

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

Alla memoria di Mascolino

ieri l'intitolazione della sede

Giovedì 28 Febbraio 2013 Ragusa, e-mail print

Non sono mancati i momenti di forte commozione, ieri sera, alla cerimonia di intitolazione della sede comunale della Protezione civile alla memoria di Pippo Mascolino, ex amministratore della giunta Nicosia, scomparso prematuramente il 2 dicembre dello scorso anno all'età di 48 anni. La cerimonia di intitolazione della sede, sita in via Venusti, al civico 38, nel quartiere Forcone, è stata costellata dal ricordo di Pippo Mascolino. Si sono radunati tutti, il sindaco, Giuseppe Nicosia, gli assessori della giunta municipale, il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Di Falco, il delegato della Protezione civile, Giulio Branchetti, e i familiari di Pippo Mascolino, la moglie Patrizia, le figlie Greta e Federica. L'intitolazione della sede è stata deliberata dalla Giunta municipale a fine gennaio. Ieri sera la cerimonia. Per l'Amministrazione Comunale, tale gesto costituisce il minimo e doveroso omaggio all'amico Pippo Mascolino, già assessore comunale ed esperto del sindaco. Mascolino svolgeva la professione di vigile del fuoco e da sempre si è speso nel sociale portando avanti iniziative finalizzate al bene comune. A lui si deve, ad esempio, l'aver pensato per la prima volta ad un regolamento per la Protezione civile oppure l'aver impiegato una ventina di ragazzi e più in un progetto di pulizia e supporti ai bagnanti di Scoglitti.

Gi. Cas.

28/02/2013

Pinella Leocata

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

Pinella Leocata

Giovedì 28 Febbraio 2013 Cronaca, e-mail print

Anche gli sbuffi dell'Etna ci ricordano che viviamo in una terra ad alto rischio sismico. Una verità sgradevole che, complice l'antica abitudine e la normalità del vivere quotidiano, rimuoviamo con colpevole ostinazione. Eppure a ricordarcelo adesso non sono solo gli scienziati e gli studiosi, ma anche i tecnici. Da tempo ingegneri, architetti e costruttori - forse non del tutto disinteressatamente, ma con argomenti incontestabili - ci ripetono che il tessuto urbano delle nostre città è fragile, è particolarmente esposto e non solo perché le case sono affastellate l'una all'altra, con poche aree libere per le emergenze, ma anche perché sono state costruite con tecniche inadeguate. E le più esposte, paradossalmente, non sono le più antiche, costruite in muratura quando la memoria del grande terremoto era ancora vivida nella popolazione e nelle maestranze, ma quelle del boom edilizio, i palazzi costruiti in cemento armato a partire dagli anni Cinquanta e fino al 1981. Sono a quella data, infatti, Catania venne dichiarata città sismica e furono imposti criteri costruttivi conseguenti. E non certo perché non si sapesse. Ad impedirlo, fino ad allora, furono i nostri rappresentanti politici con il preciso intendo di non ostacolare la grande speculazione edilizia così da potere lucrare sul consenso elettorale. Per questo oggi i tecnici dicono senza mezzi termini che tutti quegli edifici vanno sostituiti, e non solo nelle periferie più o meno degradate, ma anche nel nuovo centro di città, da corso Italia a viale Vittorio Veneto. E suggeriscono che il valore degli immobili non sia legato esclusivamente alle zone in cui sono ubicati, ma anche alle caratteristiche di costruzione. Per lo stesso motivo esperti e geologi chiedono che il tessuto urbano preveda e crei più aree libere, una viabilità che garantisca l'afflusso di mezzi di soccorso, e che la popolazione sia educata ad adottare i comportamenti adeguati in caso di emergenza.

Costruire con criteri antisismici costa un 20% in più, ma salva le vite e i beni. Avviare questo processo è la grande scommessa cittadina. Significa evitare ulteriore consumo di suolo e recuperare l'esistente avviando una grande opera di ricostruzione che rimetterebbe in moto l'economia e darebbe immense opportunità di lavoro alle maestranze e agli artigiani. Un tema centrale per il futuro del nostro territorio, un tema che i candidati al governo della città dovranno mettere al centro dei propri programmi elettorali.

28/02/2013

Intervento del Lions al convento San Rocco

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **28/02/2013**

[Indietro](#)

Intervento del Lions

al convento San Rocco

Giovedì 28 Febbraio 2013 Trapani, e-mail print

Il convento San Rocco, nel centro storico della città, tornerà a essere fruibile diventando un luogo di produzione culturale, di formazione, di informazione e punto di riferimento per i giovani e i cittadini trapanesi. Per anni il convento - fondato nel 1574 da un frate francescano - è rimasto chiuso e inattivo dopo essere stato utilizzato come sede scolastica - ospitando nei primi anni '90 anche alcune classi del Liceo Classico Leonardo Ximenes - e dopo aver ospitato gli uffici comunali. A rendere possibile la riapertura del San Rocco è stato il Lions Club di Trapani che attraverso una donazione ha consentito i lavori di restauro curati interamente da un gruppo di volontari della "Fondazione Pasqua 2000" della Diocesi. Il Lions che ha anche donato un video proiettore tridimensionale per i corsi di formazione e informazione - che si svolgono ogni ultimo mercoledì del mese - terrà all'interno dell'auditorium della struttura una serie di conferenze aperte ai cittadini. Venerdì 1 marzo alle 18 si parlerà di "Cani guida e prevenzione della cecità" mentre venerdì 22 marzo e venerdì 12 aprile, sempre alle 18, si discuterà del "Rischio sismico in Sicilia" e de "Lo sbarco in Sicilia - operazione Husky".

m. e. i.

28/02/2013

l`c

Simulazione in porto sulla Costa Pacifica**TRCgiornale.it***"Simulazione in porto sulla Costa Pacifica"*Data: **01/03/2013**

Indietro

Simulazione in porto sulla Costa Pacifica

Scritto da Redazione Giovedì 28 Febbraio 2013 18:15

In corso una esercitazione organizzata dal Ministero della Sanità a cui partecipano tutti gli enti localmente interessati, Capitaneria di Porto, autorità Portuale, Unità di Crisi Comune di Civitavecchia, ASL Roma/F.

La compagnia Costa Crociere ha messo a disposizione la nave Costa Pacifica che è partita oggi da Palermo alle ore 14.00 circa e raggiungerà il porto di Civitavecchia domani alle ore 07.30 circa. Da questa esercitazione si stilerà il nuovo protocollo operativo nazionale per allarme epidemie a bordo di navi crociere.

A seguire l'esercitazione direttamente in collegamento con il coordinatore dell'Unità di crisi locale Valentino Arillo, che si troverà al tavolo di coordinamento a bordo della nave, il sindaco Tidei, il Capo di Gabinetto De Felici ed il comandante della Polizia Locale Remo Fontana. All'esercitazione parteciperanno inoltre i referenti delle Funzioni di Supporto del Comune di Civitavecchia che forniranno i dati reali al tavolo di coordinamento, oltre ai gruppi comunali di protezione civile di Tolfa, Allumiere, Santa Marinella e Canale Monterano, che simuleranno un'accoglienza all'interno dell'area di fumaretta con montaggio di tende.

Volontariato da quindici anni

?Quartu soccorso? festeggia con un nuovo mezzo

Quartu soccorso festeggia i quindici anni di attività al servizio dei cittadini. È un traguardo molto importante per l'associazione di volontariato, che nel corso del tempo è divenuta un punto di riferimento nel servizio di soccorso coordinato dal 118. Proprio per celebrare la ricorrenza, domenica mattina alle 11 sarà celebrata una messa nella parrocchia di Santo Stefano.

Al termine della celebrazione è in programma la benedizione del nuovo mezzo da utilizzare per il servizio di Protezione civile. «È stato acquistato», spiega la presidente Elisabetta Nieddu, «esclusivamente grazie ai contributi dei nostri soci, ai quali va il mio più caloroso ringraziamento. Avevamo richiesto un contributo, ma non è ancora arrivato».

Il servizio di Protezione civile si aggiunge all'attività di primo soccorso svolta con le ambulanze dell'associazione durante tutto l'anno. Nel periodo estivo si aggiunge anche il programma ?Coste sicure?, promosso proprio da ?Quartu soccorso?.

Nei mesi caldi, non solo dal punto di vista meteorologico ma anche per le emergenze, sono ospitati una trentina di volontari provenienti da varie parti dell'Isola e da altre regioni d'Italia: grazie alla loro presenza nel litorale, garantiscono un servizio di soccorso ventiquattro ore su ventiquattro per far fronte alle numerose emergenze.

L'anno scorso l'associazione ha avuto in concessione dalla Provincia la Cantoniera di Geremeas, divenuta base operativa proprio per gli interventi nelle varie località balneari. Un punto di riferimento importante, considerato che nel litorale non è stata istituita la guardia medica turistica. Ora la speranza è che la concessione sia confermata, per dare sufficienti garanzie all'organizzazione di ?Coste Sicure? anche per la prossima estate.

Giovanni Manca di Nissa

La pena? Si sconta in Municipio

Alternativa al carcere prevista dalla legge: aiutare nel sociale e nella protezione civile

Accordo tra Comune e Ministero per chi abusa di alcol e stupefacenti

Lavorare gratis in Municipio per scontare la pena di guida in stato di ebbrezza o per uso di sostanze stupefacenti. Ora è possibile grazie alla delibera approvata dalla giunta comunale che permette ai sangavinesi di trovare una pena alternativa al carcere. «Abbiamo dato il via libera a una convenzione - spiega l'assessore ai Servizi sociali Giancarlo Corda - con il ministero della Giustizia e in particolare con il Tribunale di Cagliari che consente di lavorare al servizio del paese. I reati sono quelli relativi al codice della strada. Abbiamo già richieste di alcuni sangavinesi e valuteremo caso per caso dove potranno essere inserite queste persone in base alle loro attitudini». Sarà una boccata di ossigeno per chi ha abusato di alcolici magari al termine di una cena tra amici e sia stato fermato dalla polizia stradale pur senza aver causato incidenti stradali.

La convenzione stipulata con il Comune prevede che ogni anno dieci persone possano essere inserite in settori di pubblica utilità. In particolare in quelli dei servizi sociali o anche nell'ambito dello sport. Non solo: ci sarà la possibilità di svolgere questa esperienza di lavoro che permetterà di estinguere la pena anche nel settore culturale del paese, nell'archivio storico del Comune riordinato di recente, nella biblioteca comunale che vanta numeri di lettori da record ed anche nella moderna mediateca comunale o nel teatro che sarà riaperto una volta ottenuto il certificato di prevenzione incendi.

«Inoltre - aggiunge l'assessore ai Servizi sociali Giancarlo Corda - saranno possibili prestazioni di lavoro per la protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, compresa la tutela del patrimonio ambientale e la collaborazione ad opere di prevenzione degli incendi, salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, tutela della flora e della fauna e prevenzione del randagismo degli animali».

Gigi Pittau

AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013

Comune di Dolianova (via noodls) /

noodls.com

"AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013"

Data: **01/03/2013**

Indietro

28/02/2013 | News release

AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013

distributed by noodls on 28/02/2013 20:42

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

News: AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013 28/02/2013 IL SINDACO DEL
COMUNE DI DOLIANOVA

porta a conoscenza della cittadinanza che

la DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

comunica

UN AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO
DI CRITICITA' ELEVATA

dalla mattina di domani venerdì 1 marzo 2013, e per le successive 24-36 ore SI PREVEDE IL LIVELLO DI ELEVATA
criticita' per rischio idrogeologico localizzato sulle seguenti zone di allerta: CAMPIDANO - FLUMENDOSA
FLUMINEDDU - MONTEVEGGIO PISCHILAPPIU - TIRSO - IGLESIENTE

Si prevedono precipitazioni, diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar
luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre dalla serata di oggi, 28 febbraio 2013, e per le successive 24 - 36 ore, si prevedono venti di burrasca dai quadranti
orientali con raffiche di burrasca forte. Si prevedono altresì mareggiate lungo le coste esposte.

Particolare attenzione va tenuta per le zone a maggior rischio idrogeologico:

1. LOC. IS STRIAS;
2. LOC. MAIDANA;
3. LOC. MAIDANEDDU;
4. LOC. SA SERMENTA;
5. LOC. SA GORA;
6. LOC. RIU BARDELLA;
7. LOC. NANNI ARGIU;
8. TUTTE LE ALTRE ZONE SITE IN PROSSIMITA' DEI FIUMI O CORSI D'ACQUA

In caso di pericolo contattare i Vigili del Fuoco al numero telefonico 115, controllare il livello dell'acqua dei fiumi,
spostarsi nei piani più alti degli immobili o, se necessario, evacuare le abitazioni.

Prestare particolare attenzione a:

-situazioni locali di rischio idrogeologico (frane, smottamenti, caduta massi) ed idraulico (aree soggette a
esondazione e viabilità contigua o di attraversamento su fiumi, torrenti e corsi d'acqua)

AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO 28.02.2013

-strutture vulnerabili al forte vento (tettoie, tende, cartelloni stradali, alberature,etc...)

Ufficio Relazioni Pubbliche